UPSA Ticino a tutto tondo

Intervista a
Roberto Bonfanti
Presidente UPSA TI

Se dovesse tracciare un bilancio dell'anno appena trascorso, su cosa punterebbe l'attenzione?
Ci stiamo abituando a questa nuova "normalità" e, di conseguenza, i vari processi e comportamenti acquisiti durante la pandemia stanno incominciando a fare parte in modo naturale della nostra quotidianità. Il fatto poi di poter lavorare in modo "normale" (non avere chiusure parziali o complete) già ci solleva e "ci fa vedere il bicchiere mezzo pieno". Anche il cliente incomincia a muoversi più a suo agio presso i nostri show-room. L'anno appena trascorso è stato un anno "sospeso", un anno di attesa per capire quale direzione prendesse il mercato in relazione agli effetti nefasti della pandemia. Non è ancora chiara la via e le misure da intraprendere, si naviga solamente un po' più che a vista. Flessibilità, prontezza ed intraprendenza rimangono i punti fermi adottati durante quest'anno.

Quali saranno i trend che si presenteranno per il 2022?
L'**elettrificazione** e la **digitalizzazione dell'intero comparto automobilistico** continuano imperterrite la loro corsa, di conseguenza per noi è importante non farci trovare impreparati. Questo significa che il 2022 sarà caratterizzato da questa **accelerazione verso gli investimenti** in vista dell'aumento sostanziale del mercato delle **vetture elettriche** (nuove istallazioni nei garage, nuove strumentazioni di lavoro, nuove disposizioni logistiche, nuovi moduli formativi, nuovi modelli di business, nuove app, nuovi sistemi multimedia, nuovi sistemi di sicurezza, guida autonoma accresciuta, nuovi sistemi di connessione, ecc.). Un altro importante e soprattutto critico punto con cui saremo confrontati nel 2022 sarà la **carenza di materie prime** e, di conseguenza, la prevedibile e già in parte annunciata **scarsità delle forniture di componenti e di veicoli** nuovi. Questo creerà delle nuove sfide e comporterà, da parte nostra, una certa flessibilità ed inventiva nel riorganizzare la gestione di diversi aspetti, tra cui: la gestione delle comande pezzi e auto, la pianificazione finanziaria (problemi di liquidità al momento della disponibilità di stock), la gestione scadenze dei contratti leasing, la mancanza di fatturato (riferita alla consegna di vetture vendute), il ridimensionamento del mercato dei veicoli usati (potrebbe venire a mancare tutto un intero settore, a causa del mancato ritiro di vetture usate sulla vendita di quelle nuove).

Uno dei temi emersi negli ultimi mesi è quello dell'aumento dei prezzi delle materie prime, che rischia di frenare la ripresa economica. Fra le materie prime ritroviamo anche petrolio, benzina, gasolio, ecc.. Come si pone UPSA Ticino a riguardo? Quali possono essere le ripercussioni per il settore e per i cittadini e quali misure intraprendere?
Purtroppo, il costo della benzina influisce in modo importante sui costi di gestione dell'automobile. In un contesto economico più generale, l'aumento dei costi energetici (per quanto riguarda automobile, economia domestica, aziende, ecc.) va ad incidere negativamente sul potere d'acquisto del cittadino, sfavorendo poi nuovi investimenti. Un aumento importante del costo della benzina nel nostro contesto favorirà sicuramente "l'apertura mentale" verso la transizione

Il costo della benzina influisce in modo importante sui costi di gestione dell'automobile.

a forme alternative di propulsione che non siano quelle tradizionali a motore termico benzina o diesel.

La necessità dell'approvvigionamento energetico è oggi un argomento da tenere in considerazione. L'energia serve ad alimentare gli strumenti che utilizziamo nella nostra quotidianità (a livello professionale e personale), resi sempre più performanti ed efficaci, grazie al progresso tecnologico. Occorre dunque che le discussioni sulle tematiche dell'energia siano condotte con riflessioni che inglobino le diverse forme di produzioni energetiche possibili, senza dimenticare il contesto. Cosa ne pensa? Come agisce UPSA Ticino in questo contesto?

Come UPSA Ticino siamo attenti e vigili sulle scelte politiche in atto. Osserviamo le dinamiche in corso e siamo seriamente preoccupati per gli sviluppi in fatto di approvvigionamento energetico. Tema più che all'ordine del giorno di questi tempi. Alla luce degli elementi attuali le previsioni non sono di certo rosee, soprattutto (se citiamo direttamente il nostro settore) se il parco veicoli spinti da un propulsore elettrico dovesse aumentare (ad oggi corrisponde all'1% di quello totale). Come farà la Svizzera a soddisfare un sistema economico così energivoro? Avremo un continuo incremento dei costi energetici (cosa per altro che sta già accadendo)? Il futuro sarà caratterizzato da blackout di corrente che paralizzeranno le attività lavorative? Da quali nazioni dipenderemo per l'approvvigionamento

Il Salone dell'Auto di Ginevra, una delle kermesse più importanti per il settore, ha annunciato l'annullamento e il relativo posticipo al 2023.

di corrente e soprattutto, quanto ecologicamente viene prodotta questa energia? Queste sono solo alcune delle domande che ci poniamo e alle quali cerchiamo una possibile risposta, in modo da non farci trovare troppo impreparati.

Il Salone dell'Auto di Ginevra ha annunciato l'annullamento e il relativo posticipo al 2023. Tre anni senza una manifestazione che, per gli appassionati, ma soprattutto per gli addetti ai lavori e le aziende del settore, è fondamentale. Cosa ne pensa?

Il salone di Ginevra è una delle kermesse più importanti a livello mondiale per il nostro settore (e si trova in Svizzera!) e la sua assenza sicuramente non ci fa piacere. All'addetto ai lavori il salone piace e crea verso il pubblico sicuramente un grande interesse al prodotto "automobile". Pandemia (2020 e 2021) e carenza di approvvigionamento dei veicoli (2022) non sono i soli elementi ad incidere sull'organizzazione dell'evento: da diversi anni è in atto un'introspezione profonda sull'efficacia di organizzare ancora un salone dell'auto in presenza e con aspetti così "statici". È ciò che vuole il mercato? Cosa si aspetta oggi il consumatore? E di conseguenza, i fabbricanti sono ancora disposti ad investire milioni di franchi per questo tipo di marketing? Queste sono alcune delle domande che gli organizzatori si stanno ponendo da qualche anno a questa parte...

Appartenere ad una rete incisiva è quanto mai fondamentale. Per un'importante associazione di categoria come la vostra, cosa significa essere associati alla Cc-Ti?

Il concetto viene già espresso all'interno della domanda: è quanto mai fondamentale. Essere associati alla Cc-Ti, ed esserne all'interno in prima persona come membro dell'Ufficio presidenziale, sposta i nostri confini settoriali allargandoli esponenzialmente verso altre realtà associative e soprattutto all'intero comparto economico cantonale e nazionale. È come avere una linea diretta ed in tempo reale o con la realtà economica ticinese. Di questi tempi "quanto mai fondamentale".

UPSA | AGVS
Unione professionale svizzera dell'automobile
Union professionnelle suisse de l'automobile
Auto Gewerbe Verband Schweiz
Sezione Ticino

UPSA TI
Corso Elvezia 16
6901 Lugano
T +41 91 911 51 24
info@upsa-ti.ch
www.upsa-ti.ch